



azienda regionale per l'edilizia abitativa

Consiglio di Amministrazione del 12/11/2013

DELIBERAZIONE N. 341/4

Convocato mediante lettera del 6/11/2013 con prot. n.36485, trasmessa tramite posta elettronica e a mezzo fax, si è riunito il C.d.A. alle ore 15.30 presso la sede dell'Azienda in Via C. Battisti, 6, Cagliari, per discutere e deliberare l'O.d.G. allegato alla precitata lettera di convocazione integrato con nota del 8/11/2013 prot. n. 36840, trasmessa con le stesse modalità

----***----

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1) Prof. Giorgio SANGIORGI | Presidente |
| 2) Prof. Agostino Mario ARA | Consigliere |
| 3) Sig. Luciano Alberto COLLU | Consigliere |
| 4) Rag. Vittorio RANDAZZO | Consigliere |
| 5) Sig. Antonio SERRA | Presidente del Collegio Sindacale |
| 6) Dott.ssa Teresa GOTTARDI | Componente effettivo del Collegio Sindacale |
| 7) Rag. Pietro SORU | Componente effettivo del Collegio Sindacale |

E' assente giustificato il Consigliere Efisio Trincas.

Assiste e partecipa in veste di Segretario, a norma dell'art.13 comma 6 lettera q) dello Statuto, il Dott. Giovanni ACHENZA, il cui incarico di Direttore Generale è stato affidato con DCA n. 213/1 del 12/4/2011, ai sensi dell'art. 13 comma 1) dello Statuto.

Assume la Presidenza il Prof. Giorgio SANGIORGI il quale, constatato il numero legale dei presenti e la regolarità della convocazione, dichiara aperta e valida la seduta ed inizia subito lo svolgimento dell'ordine del giorno allegato alla lettera precitata secondo il seguente ordine di trattazione degli argomenti: dal n. 1) al n. 4) n. 5), n. 7), n.8), n. 9), n.10), n. 6) e dal n. 11) al n. 14).

Alle ore 17.30, durante la trattazione dell'arg. 4), il Consigliere Ara e il Presidente del Collegio Sindacale Sig. Serra lasciano la Sala Consiglio.

Oggetto: 4) **Esame ed eventuale revisione della P.O. dei Distretti**

Il Presidente illustra l'argomento.

Come noto, la **pianta organica dei Distretti**, stabilita con DCA 22/3B del 27/6/2007, prevede per gli stessi un **organico complessivo pari a 144 unità**, ovviamente distribuite tra i vari Distretti tra le fondamentali tipologie di personale presenti in AREA.

Detta Pianta Organica è la seguente:

CA	CAT. D	CAT. C	CAT. B	tot DO
SA	7	7	0	14
ST	8	2	1	11
SAG	7	4	3	14
TOTALE	22	13	4	39
CB	CAT. D	CAT. C	CAT. B	tot DO
SA	2	4	2	8
ST	4	3	0	7
SAG	2	2	1	5
TOTALE	8	9	3	20
OR	CAT. D	CAT. C	CAT. B	tot DO
SA	2	2	2	6
ST	4	2	0	6
SAG	4	3	3	10
TOTALE	10	7	5	22
NU	CAT. D	CAT. C	CAT. B	tot DO
SA	2	3	2	7
ST	4	4	0	8
SAG	6	0	4	10
TOTALE	12	7	6	25
SS	CAT. D	CAT. C	CAT. B	tot DO
SA	3	4	1	8
ST	9	5	0	14
SAG	8	2	6	16
TOTALE	20	11	7	38
Tot. DD	72	47	25	144

	CAT. D	CAT. C	CAT. B	Do
S. Amm	16	20	7	43
S. Tc.	29	16	1	46
SAG	27	11	17	55
TOTALE				144

In sintesi, un totale complessivo pari dunque a **144 unità**. Questo dato deve essere assunto a riferimento delle successive riflessioni

Il Personale in Servizio, variamente distribuito nei DD, manifesta sostanzialmente alcune carenze in relazione alle quali, a suo tempo, il CdA decise, con DCA 194/9 del 20 dicembre 2012, di svolgere le procedure concorsuali per il completamento della PO.

Attualmente, grazie al completamento dell'organico, è possibile **colmare le carenze esistenti**, contemporaneamente provvedendo ad una rimodulazione **della PO** stessa, finalizzata a creare condizioni operative più efficienti ed omogenee a livello Aziendale. Il ripensamento si rende urgentemente necessario in quanto:

- **La PO a suo tempo approvata è obsoleta** e non potrebbe comunque essere completata in quanto, nel tempo, vi sono state **progressioni** verticali che hanno determinato lo spostamento del livello di alcuni collaboratori
- Nel tempo il PS nei Distretti ha ripetutamente cambiato posizione
- **Comandi e mobilità** hanno alterato la composizione del PS

Ma, soprattutto, in **quanto la PO a suo tempo approvata conteneva alcune incongruenze**, come più volte rilevato. Dette incongruenze consistono innanzitutto in un **sostanziale squilibrio tra le risorse disponibili ed il carico di lavoro** presente nei Distretti di AREA. Questo carico di lavoro può attualmente solo essere **stimato in rapporto a dati oggettivi**, quali potrebbero essere, il numero dei "contatti" con gli utenti, le richieste di intervento il volume delle morosità, la vetustà del patrimonio, la localizzazione dello stesso sul territorio, etc.

Resta il fatto che il principale dato, pur semplicistico, che può essere preso in considerazione è offerto dalla **consistenza del patrimonio gestito** da ciascun Distretto. Adottando anche in questo caso un criterio di misura oggettivo: AREA ha un patrimonio pari a circa 25mila alloggi che, rapportati a 144 addetti consente di concludere con un **rapporto standard pari a 174 alloggi/addetto**.

Adottando questo criterio si evidenzia come la situazione nei diversi Distretti risulti squilibrata.

In sostanza, mentre si potrebbe ritenere che le anomalie risultanti dalla distribuzione al 1/1/13 delle risorse in servizio tra i vari Distretti – che evidenziano anche macroscopiche carenze - fosse

frutto del caso o della maggior "fortuna" di un Distretto rispetto ad altri, l'esame del rapporto PO/alloggi non fa che confermare le anomalie.

Considerando infatti la PO complessiva dei Distretti sopra richiamata, e rapportando proporzionalmente al numero degli alloggi la PO di ciascun Distretto in relazione a ciascuna figura professionale, si evidenzia come, pedissequamente attuando la PO, SS risulterebbe allineato, OR avrebbe una eccedenza di ben 7,5 unità, NU una eccedenza di 4 unità, Ca una carenza di 4 unità e CB una carenza di ben 7,6 unità. Questi dati sono naturalmente da esaminare in profondità, così come potrebbero essere integrati da altre considerazioni, a partire dal fatto che **la stessa ripartizione tra ST, SA e SAG appare non convincente**, dovendo registrare una presenza **nei ST di solo 1/3** del personale, a tutto favore di quello comunque amministrativo.

Il compito di determinare la PO dei DD è di esclusiva **competenza del CdA**, come ben rappresentato dall'**art.9 c.1c Stat.**

Prima di formulare una rimodulazione della PO di AREA, occorre tuttavia convenire su alcuni **assunti di base**:

1. Occorre prendere atto che si sono determinate, nel tempo, alcune **situazioni di fatto** quanto alla composizione dell'organico che sarebbe arduo se non impossibile modificare: il CdA ne prende atto
2. Il **criterio**, pur sommario, **della consistenza del patrimonio** appare al senz'altro fondato su dati oggettivi.
3. Occorre tuttavia tenere conto con attenzione anche di altri elementi rilevanti al fine della definizione della nuova PO e che giustificano lo scostamento dalla pedissequa applicazione della proporzione col numero degli alloggi: tra questi, la presenza nell'ambito del Distretto di SS del Distaccamento di Olbia; la concentrazione (o meno) degli alloggi nell'ambito del territorio insieme al numero dei Comuni compresi nell'area dove opera il Distretto;
4. Peraltro, non appena i dati degli **URP dei Distretti** (Obiettivi strategici 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 assegnati per il 2013) cominceranno ad affluire, si disporrà di indicatori utili per un ulteriore ripensamento della PO.
5. La stessa PO, peraltro, va intesa come qualcosa di dinamico e di modificabile sulla base delle mutevoli esigenze aziendali
6. Al fine di aumentare la efficacia operativa dei DD, due risorse della DG sono attribuite ai DD la cui PO complessiva sarà dunque pari a 146 unità, riducendo il numero complessivo di risorse assegnate alla D G.
7. Nella definizione della PO occorre **privilegiare i ST**.
8. Occorrerà riflettere, nel futuro, sulle possibili conseguenze della soppressione delle Province, eventualmente attraverso la costituzione di più **Distaccamenti**.

La PO rimodulata è la seguente:

CA	CAT. D	CAT. C	CAT. B	tot DO
SA	8	4	2	14
ST	8	6		14
SAG	8	4	2	14
TOTALE	24	14	4	42
CB				
SA	3	4	3	10
ST	4	5		9
SAG	2	2	1	5
TOTALE	9	11	4	24
OR				
SA	2	1	2	5
ST	4	2	1	7
SAG	3	1	3	7
TOTALE	9	4	6	19
NU				
SA	5	1	1	7
ST	3	4	0	7
SAG	3	2	2	7
TOTALE	11	7	3	21
SS				
SA	6	6	2	14
ST	7	7	1	15
SAG	6	2	3	11
TOTALE	19	15	6	40
Tot. DD	72	51	23	146

In sintesi:

	CAT. D	CAT. C	CAT. B	tot
SA	24	16	10	50
ST	26	24	2	52
SAG	22	11	11	44
TOTALE	72	51	23	146

Il Consiglio avvia il dibattito sull'argomento.

Alle ore 17.30 il Consigliere Ara e il Presidente del Collegio Sindacale Sig. Serra lasciano la Sala Consiglio.

IL CONSIGLIO

VISTA la L.R. 8 agosto 2006, n. 12;

VISTO lo Statuto, approvato con D.P.G.R. n. 30 del 05.03.2007 e modificato con D.P.G.R. n. 89 del 05.08.2011;

VISTA la DCA n. 22/3b del 27/6/2007 con la quale è stata determinata la dotazione organica;

UDITO il Direttore Generale che esprime il parere di legittimità sull'atto;

DELIBERA, all'unanimità dei presenti

•di rimodulare la PO dei DD di AREA come di seguito indicato:

CA	CAT. D	CAT. C	CAT. B	tot DO
SA	8	4	2	14
ST	8	6		14
SAG	8	4	2	14
TOTALE	24	14	4	42
CB				
SA	3	4	3	10
ST	4	5		9
SAG	2	2	1	5
TOTALE	9	11	4	24
OR				
SA	2	1	2	5
ST	4	2	1	7
SAG	3	1	3	7
TOTALE	9	4	6	19
NU				
SA	5	1	1	7
ST	3	4	0	7
SAG	3	2	2	7
TOTALE	11	7	3	21
SS				
SA	6	6	2	14
ST	7	7	1	15
SAG	6	2	3	11
TOTALE	19	15	6	40
Tot. DD	72	51	23	146

•

•di dare mandato al DG di realizzare la nuova PO e di riferire al CdA circa lo stato di attuazione;

•di dichiarare la presente delibera esecutiva in quanto non soggetta al controllo preventivo di cui all'art. 3 della L.R. n. 14/95.

Cagliari, 12/11/2013

F.to IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giovanni Achenza)

F.to IL PRESIDENTE

(Prof. Giorgio Sangiorgi)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5 della L.R. 14/95 si attesta la legittimità dell'atto.

F.to IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giovanni Achenza)